

PadovaEconomia

CONFAPI Lettera aperta del presidente Valerio al sindaco Bitonci sul futuro della zona industriale

LE PROPOSTE Via le imposte locali sull'impresa, la banda larga, un nuovo ruolo per il Parco Galileo

«Zip, è arrivata l'ora del rilancio»

Rilanciare la zona industriale di Padova. È con questo obiettivo che Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova, ha scritto una lettera aperta al sindaco Massimo Bitonci, chiedendo che al più presto vengano «affrontati i nodi che riguardano la riqualificazione della Zip, che va rilanciata sotto il segno dell'attività produttiva e dell'innovazione. Da tempo se ne discute senza approdare a risposte concrete, che invece vanno trovate con urgenza».

Cinque, in particolare, le proposte formulate da Confapi, possibile punto di partenza per una seria operazione di riqualificazione. Si parte con «l'abolizione delle imposte locali sull'attività industriale: soltanto in questo modo sarà possibile rendere l'area nuovamente attrattiva per le imprese. Credo sia fondamentale recuperare la vocazione manifatturiera della provincia di Padova. Ed è fondamentale riuscirci oggi, perché sono convinto che l'annunciata - auspicata e agognata - progressiva riduzione dei carichi fiscali che, a tutti i livelli, pesano sul lavoro e la sburocratizzazione, unite a una nuova cultura organizzativa, potranno consentire la ripresa delle attività produttive, avvalendosi delle professionalità e delle attrezzature ancora presenti sul mercato del lavoro. Per quanto riguarda la Tasi, nello specifico, occorre monitorare quali sono i fabbricati non operativi e da quanto tempo sono in questa situazione: è urgente sospendere il suo pagamento prima che i proprietari debbano abatterli, perché è assurdo che esistano capannoni sfittiti tassati come se producessero ricchezza».

Il secondo punto riguarda la «riqualificazione delle aree urbane della zona industriale, in particolare nelle aree della Zip nord dove è più evidente la ridotta dotazione di parcheggi, di spazi verdi e pubblici. Le vie dell'area devono essere oggetto di intervento: con un miglior sfruttamento delle sedi stradali sarà possibile creare nuovi posti auto, oltre naturalmente a marciapiedi adeguati». Un ulteriore scoglio che urge superare è quello della «banda larga, che non copre tutta l'area in modo omogeneo. È evidente - prosegue la lettera aperta - che il suo potenziamento è una necessità sempre più impellente per favorire la produttività delle aziende».

Confapi chiede infine all'Amministrazione di raggiungere un accordo operativo con la Camera di Commercio per lo sviluppo del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo, per fare in modo che diventi «una leva strategica per sostenere la capacità competitiva delle Pmi padovane a livello di innovazione, attirando le nuove risorse europee. L'obiettivo è ridisegnare il ruolo del Parco dando vita a una struttura che agisca in maniera meno autoreferenziale rispetto a quanto faccia adesso e che si metta realmente al servizio delle imprese, con nuove e più utili competenze operative».



**CONFAPI
PADOVA**
Il presidente
Carlo Valerio

